

Stati Generali della Ricerca e dell'Innovazione 2018

Piedi per terra, sguardo al futuro

A cura di Davide Gianluca Bianchi

Luogo e data	Milano, 26 giugno 2018
Promotori	Direzione generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, Regione Lombardia
Relatori	<p><i>Roberto Albonetti</i>, Direttore generale Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, Regione Lombardia</p> <p><i>Sabrina Baggioni</i>, 5G Program Director, Vodafone</p> <p><i>Mario Calderini</i>, Presidente Foro Regionale per la ricerca e l'innovazione – Direttore del Centro Tiresia, Politecnico di Milano</p> <p><i>Attilio Fontana</i>, Presidente, Regione Lombardia</p> <p><i>Andrea Ruckstuhl</i>, Director EMEA Lendlease</p> <p><i>Fabrizio Sala</i>, Assessore alla Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, Regione Lombardia</p> <p><i>Massimo Sideri</i>, Editorialista Corriere della Sera e responsabile Corriere Innovazione</p>

Sintesi

Introducendo i lavori il Presidente di Regione Lombardia *Attilio Fontana* ha reso noto l'ambizione più alta dalla propria azione di governo: agendo efficacemente la leva dell'innovazione, l'intendimento è quello di fare in modo che la Lombardia non si confermi soltanto come la prima regione italiana, ma diventi tale anche in Europa. Per riuscirci è necessario avere più autonomia perché è evidente che i paesi più evoluti dal punto di vista tecnologico – Stati Uniti, Germania – sono realtà in cui le innovazioni possono germogliare autonomamente nella dimensione locale e/ regionale, per poi generalizzarsi.

Nel suo intervento *Roberto Albonetti* ha illustrato la metodologia e gli elementi portanti del redigendo *Piano Strategico Triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico*, introdotto dalla l.r. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione". Quest'ultimo è in corso di gestazione attraverso interviste a testimoni privilegiati, benchmark internazionali e, soprattutto, una consultazione pubblica che ha coinvolto 1479 attori, realizzata attraverso la piattaforma di *Open Innovation*. I rispondenti hanno identificato tre priorità: (1) salute; (2) sostenibilità ambientale; (3) lavoro.

In riferimento alla salute, si deve ricordare che il 22% dei lombardi ha più di 65 anni ed è soggetto vulnerabile nei confronti delle patologie croniche. In riferimento a queste ultime le risposte più efficaci sono offerte dalla ‘medicina di precisione’, che consente di personalizzare le terapie tenendo conto della genomica individuale. Avute tutte le cautele del caso, in futuro non si esclude che, alla nascita, possa essere introdotto il test obbligatorio per risalire al sequenziamento genomico di ciascun soggetto: in questa prospettiva Regione Lombardia ha già investito 1,5 milioni di Euro in ricerca.

Il tema della sostenibilità coniugato con la mobilità è identificato come il primo item innovativo dalla popolazione al di sotto dei 26 anni. Non a caso, infatti, ogni anno in Lombardia vi sono 16 milioni di spostamenti. Il futuro in questo campo è rappresentato dalla *smart mobility*, al vertice del quale si trova il concetto di ‘auto a guida autonoma’, per cui Regione Lombardia ha già creato un tavolo di lavoro per definire tecniche, regole e luoghi di sperimentazione.

In ultimo – ma non per importanza – si deve citare il capitale umano. La formazione a cui oggi attendiamo offre conoscenze e competenze per le professioni di domani, fermo restando che la formazione non può che essere continua lungo tutto l’arco della vita, perché viviamo in un’epoca in cui si realizza una rapidissima obsolescenza delle competenze. A questo riguardo Regione Lombardia sta lavorando a Quattro Academy, che saranno attive da settembre 2018: Amministrare per Piattaforme; Intelligenza Artificiale, internazionalizzazione e Data Federation; Domanda pubblica di Innovazione. Citando alcuni dati quantitativi relativi alla Lombardia, *Mario Calderini* ha evidenziato come sia vero che il suo investimento in *Ricerca & Sviluppo (R&D)* sia pari al 1,4% del Pil (in linea quindi con la media nazionale), ma come il dato relativo a *Ricerca & Innovazione (R&I)* della Lombardia sia pari al 3,9% del Pil. Inoltre è presente il 35% della proprietà intellettuale italiana e vi è una natalità di start-up innovative enormemente superiore alla media nazionale. A questo riguardo rileva di nuovo l’imprescindibilità dell’autonomia: si deve notare infatti come diverse policy in tema non siano altro che la sommatoria di quanto avviene a livello regionale (si pensi a S3).

Fra i trend tecnologici inesorabili vi è senza dubbio la capacità e la velocità di trasmissione di dati sempre più elevata. A quali applicazioni sta portando il 5G? *Sabrina Baggioni* ha citato alcuni esempi: il concetto di *ambulanza connessa*, la telemedicina, la chirurgia da remoto, le tecnologie *wearable* nell’ambito del wellness.

Andrea Ruckstuhl ha ricordato l’importanza del Milano Innovation District (MID), un progetto che ospita lo Human Technopole, il nuovo ospedale Galeazzi, le facoltà scientifiche dell’Università statale di Milano, diverse aziende innovative. Attraverso un finanziamento di oltre 2 miliardi di Euro, in

questo contesto è stato applicato il concetto di *living lab*, un approccio all'attività di ricerca incentrato sull'utente e sull'ecosistema di *Open Innovation*.

Nel suo intervento conclusivo l'Assessore *Fabrizio Sala* ha posto l'attenzione sulle Zone Economiche Speciali (ZES), che in relazione al tema in oggetto non dovrebbero prevedere solo agevolazioni fiscali, ma dovrebbero definire un'amministrazione specifica e funzionale alle esigenze dell'innovazione.

In chiusura sono stati indicati i prossimi appuntamenti istituzionali dell'assessorato:

- 18-22 luglio: *Campus Party alla Fiera Milano Rho*, dove migliaia di persone – giovani talenti, istituzioni, aziende, università e community – si incontreranno per parlare di futuro, open innovation, tecnologia, co-creazione e sviluppo;
- 27-28 settembre: *World Manufacturing Forum Annual meeting Cernobbio*: esperti internazionali, grandi e piccole-medie imprese si troveranno per discutere delle sfide economiche, sociali e tecnologiche del manifatturiero;
- 8 novembre: Giornata della ricerca al Teatro alla Scala, con un premio di 1 milione di Euro.

A questi momenti si aggiungerà il *Lombardia Research & Innovation Tour*, per contaminare la regione, quanto più ampiamente possibile, con le linee guida dell'azione assessorile.

Per approfondire

<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/>